

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) CAMPANIA 2014-2020

LINEA STRATEGICA "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"

**PROGRAMMA DI PERCORSI TURISTICO-CULTURALI, NATURALISTICI ED ENOGASTRONOMICI
PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CAMPANIA.**

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 298 del 7 luglio 2021

PERIODO "OTTOBRE 2021 - SETTEMBRE 2022"

SCHEDA PROGETTUALE

A	IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO	
1)	Titolo del progetto	CORTEO STORICO ARAGONESE
2)	Comune proponente (capofila)	<i>COMUNE DI SANTA MARIA A VICO</i>
	Codice Fiscale/Partita IVA	<i>01299510618 - 80004570612</i>
	Sede principale	<i>Via Appia n. 365 – 81028 SANTA MARIA A VICO</i>
	Telefono	<i>0823 75 95 38</i>
	Fax	<i>0823 75 95 17</i>
	E-Mail e PEC	<i>alfredo.daddio@comunesantamariaavico.it</i> <i>protocollo@pec.comunesantamariaavico.it</i>
3)	Legale Rappresentante	<i>Sindaco: Rag. Andrea Pirozzi</i>
4)	Responsabile Unico del Procedimento	<i>Dott. Alfredo Daddio</i>
	Telefono	<i>0823 75 95 38</i>
	Fax	<i>0823 75 95 17</i>
	E-Mail e PEC	<i>alfredo.daddio@comunesantamariaavico.it</i> <i>protocollo@pec.comunesantamariaavico.it</i>
5)	Altri Comuni coinvolti (minimo 4 escluso il Comune Capofila)	<ul style="list-style-type: none">➤ Comune di ARIENZO (CE), PARTNER in persona del Sindaco pro- tempore Giuseppe Guida➤ Comune di CERVINO (CE), PARTNER in persona del Commissario Straordinario Stefano Italiano➤ Comune di FORCHIA (BN), PARTNER in persona del Sindaco pro – tempore Pino Papa➤ Comune di VALLE DI MADDALONI (CE), PARTNER in persona del Sindaco pro – tempore Francesco

		Buzzo
6)	Evidenza delle ragioni della partnership	<p>I comuni interessati da questo progetto sono legati da una tradizione ultra ventennale che valorizza il patrimonio storico culturale del complesso monumentale dedicato alla Madonna SS. Assunta di Santa Maria a Vico.</p> <p>L'idea di organizzare la manifestazione "Corteo storico aragonese", con fedeli ricostruzioni storiche che rievocano la corte di Ferdinando I d'Aragona o Ferrante, nasce negli anni '90 con l'intento di rivalutare e conservare la memoria storica che ha contribuito alla nascita ed alla crescita della comunità locale.</p> <p>Nel 1492 – l'anno prossimo saranno 530 anni – Ferrante I d'Aragona ordinò la costruzione di quella che oggi è la Basilica minore di Maria SS Assunta. Un anniversario importante che interessa tutta l'area. Infatti sono diversi anni che questo evento raccoglie la partecipazione dei comuni partner del progetto, che con la loro presenza danno lustro ed importanza ad un evento unitario per la realtà cittadina. L'antico simulacro posto lungo la Via Appia, nel Vicus Novanensis fu dedicato a Sancta Maria ad Vicum, dando di fatto nome al comune che nel tempo sorse attorno al santuario.</p> <p>La rievocazione storica è nata con l'iniziale rappresentazione della Corte aragonese che sfilava nello spazio antistante la Basilica. In seguito il corteo si è arricchito sempre più di nuovi figuranti, raggiungendo oggi circa 200 personaggi in rappresentanza di tutti i ceti sociali che componevano la società del '400. Nel corso degli anni l'evento è stato legato anche agli avvenimenti del territorio, in particolar modo l'emigrazione che da secoli interessa la zona. Uomini e donne che partono per trovare lavoro e che difficilmente riescono a rientrare nella terra natia. Da qui, con la partecipazione dei diversi comuni vicini, è stato ideato un momento di condivisione attraverso l'accensione della candela dell'emigrante. Un'occasione che vede la presenza dei diversi comuni, tra cui anche i partner a questo progetto, in veste ufficiale, a presiedere il momento.</p> <p>Un ulteriore aspetto importante di questa partnership è la presenza costante di un rapporto proficuo tra i diversi rappresentati istituzionali dei diversi comuni, che nel corso degli anni si stanno raggruppando attraverso l'istituzione del "Parco Urbano Intercomunale della "Dea DIANA"" riconosciuto di Interesse regionale dalla Giunta Regionale della Campania con <u>D.G.R. 154 del 19/04/2016</u>.</p> <p>Il Parco occupa, in provincia di Benevento, una superficie di circa 24,83 kmq appartenenti a cinque comuni tra cui Airola, Arpaia, Durazzano, Forchia e</p>

Sant'Agata de' Goti. In questo settore del Parco ci sono i rilievi montuosi più alti che danno luogo a interessanti viste panoramiche.

È facile incontrare, lungo i rigogliosi sentieri del parco, varie specie animali, tra cui la volpe, la lepre, il fagiano, lo scoiattolo, il riccio e la talpa. Durante le notti stellate è possibile osservare il volo del corvo imperiale, del picchio, del colombaccio e del tordo.

Il "Parco della DEA DIANA est Tifatino" occupa, in provincia di Caserta, una superficie di circa 15.39 kmq appartenenti a quattro comuni tra cui **Arienzo, Cervino, Maddaloni, e Santa Maria a Vico**. Il paesaggio per questo settore è caratterizzato dalla Valle di Suessola con orientamento da nord a sud.

La vegetazione del fondovalle è costituita da grandi oliveti, intervallati da prati incolti.

Durante le escursioni sarà possibile avvistare la volpe, la donnola, la faina e il tasso. Nelle zone di collina sono frequenti il topo quercino e il moscardino. Tra i rapaci notturni sono visibili il gufo, la civetta e il barbagianni.

Ai fini della presentazione della proposta progettuale i comuni di Arienzo, Cervino, Forchia e Santa Maria a Vico sono già parte del Parco urbano intercomunale "Dea Diana" mentre il comune di Valle di Maddaloni è in corso di adesione.

Lo spirito del Parco è promuovere l'uso razionale e lo sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano, tutelare l'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e degli antichi tracciati viari, migliorare la vivibilità dei centri abitati, potenziare lo sviluppo economico locale, valorizzare il paesaggio agricolo e le attività produttive connesse, potenziare la risorsa paesaggio e le attività produttive culturali e turistiche.

A tutt'oggi, dunque, il Parco costituisce indubbiamente un **sito naturalistico** di alto profilo, caratterizzato da sentieri botanici e sentieri faunistici; da sentieri storici, toccando importanti realtà storiche/archeologiche e da sentieri didattici per dare ai ragazzi l'opportunità di vivere appieno le sensazioni prodotte dal contatto con la natura.

Non meno importante, il legame storico commerciale con il passaggio della **Via Appia, La Regina viarum**, che interessa tutti i centri che partecipano al partenariato e che da sempre contraddistingue le realtà lavorative della zona con la presenza di un flusso di viaggiatori che ogni anno per vari motivi attraversano i nostri territori, posti strategicamente a confine tra la Terra di Lavoro e il

		<p>Sannio.</p> <p>Il raggruppamento qui presente è quindi una realtà attiva, operativa, è ben rappresentata in questo progetto in quanto da sempre i diversi centri si interfacciano tra di loro e condividono esperienze culturali, storiche e commerciali per poi fondare le basi anche di un futuro migliore per la propria popolazione.</p> <p>L'evento quest'anno si concentrerà nei comuni di Arienzo, Forchia, Cervino e Valle di Maddaloni, oltre al proponente Santa Maria a Vico che sarà il centro di diverse attività svolte insieme.</p> <p>Il progetto qui presentato va a racchiudere in un unico cartellone quelle che sono le maggiori ricorrenze dei comuni partner al fine di dare un filo conduttore a tutta la programmazione e presentarsi come un unico programma per il visitatore, che attraverso la partecipazione ad uno degli eventi sarà informato sull'intera programmazione presentata. Le precedenti iniziative hanno infatti stimolato l'attenzione ed il coinvolgimento dei paesi limitrofi al fine di rendere gli appuntamenti previsti durante l'anno auto promozionati da quelli degli altri comuni. Il titolo del programma riprende un evento storico che ha interessato direttamente e indirettamente l'intero territorio rappresentato nella progettualità e grazie alle diverse iniziative presentate andrà a promuovere le eccellenze del territorio con la partecipazione di privati cittadini e degli enti comunali. L'obiettivo sarà quello di far conoscere la radice di queste terre, per l'architettura, le tradizioni, la gastronomia, il paesaggio e soprattutto la storicità, in quanto parliamo di un territorio che nel passato è stato teatro di importanti avvenimenti storici e, ancora oggi, conserva luoghi d'arte e cultura unici e di rilevanza internazionale, come il sito delle Forche Caudine a Forchia, i Ponti vanvitelliani di Valle di Maddaloni, patrimonio dell'UNESCO, e l'area archeologica della Via Appia, ma anche la Terra Murata di Arienzo, il casino e la chiesa borbonica di Messercola (Cervino), la Basilica e il convento aragonese dell'Assunta a Santa Maria a Vico, solo per citarne alcuni.</p> <p>Il cuore pulsante dell'evento resta Santa Maria a Vico e, per gli appuntamenti in calendario, si proseguirà nei comuni partner, mettendo in evidenza le tradizioni comuni e al col tempo, le peculiarità dei luoghi e delle tradizioni presenti.</p> <p>Un programma unico perché coinvolge questi cinque comuni, ma proposto anche nell'ottica di promuovere il bello che c'è e le caratteristiche storiche che ne hanno influenzato i millenni di storia.</p> <p>Gli elementi che sono integrati e sinergici tra loro sono di</p>
--	--	---

varia natura: c'è affinità per la contiguità territoriale, essendo tutti posti sulla direttrice dell'attuale Via Nazionale Appia – SS7, per comunanza di storia e tradizioni, usi e costumi, e per la condivisione del Parco Dea Diana che ne farà un vanto di programmazione Regionale per l'utilizzo del territorio. Infine, oltre ai luoghi d'arte e cultura unici e di rilevanza internazionale citati più sopra, vi sono tanti altri beni di natura storica, culturale e paesaggistica che, per il loro pregio e fascino, andranno a richiamare l'attenzione del visitatore nell'ottica della programmazione annuale.

Diverse sono quindi le tradizioni che si intrecciano ed alimentano nei cinque piccoli centri. Con tali premesse, per la realizzazione del progetto "Corteo Storico Aragonese", la collaborazione dei comuni può determinare un vero sistema che metta in rete le ricchezze paesaggistiche e culturali e creare dei

Gli ITINERARI da realizzarsi sono:

- STORICO /ARCHITETTONICO: in tutti i comuni
- PAESAGGISTICO: in tutti i comuni
- DELLE TRADIZIONI in tutti i comuni
- ENOGASTRONOMICO in tutti i comuni

I Percorsi saranno

• Percorso storico-architettonico: con le visite a *SANTA MARIA A VICO*

- *Basilica di Maria SS. Assunta e Convento aragonese;*
- *Chiesa neoclassica patronale di S. Nicola Magno, situata in Piazza Roma;*
- *Cappella Loretana del XVIII secolo, situata in Piazza Roma;*
- *Borgo Maielli con l'architettura rurale di pregio storico, con particolare riferimento alle "case a botte";*
- Ville storiche situate alle Mandre (frazione di Santa Maria a Vico) e sulla Via Appia.

VALLE DI MADDALONI

- *I Ponti della Valle, l'acquedotto Carolino costruito da Luigi Vanvitelli, inserito dall'UNESCO nella lista dei patrimoni dell'umanità;*
- *Castello, edificato presumibilmente intorno all'XI secolo su resti più antichi, posseduto da Carlo I d'Angiò che nel 1269 lo donò agli Artois;*
- *Ossario ai caduti Garibaldini*

CERVINO

- *Chiesa della SS. Immacolata a Messercola che conserva opere d'arte provenienti dalla*

		<p>prestigiosa Collezione Farnese (Museo di Capodimonte);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Palazzo Scarpa a Messercola. <p>ARIENZO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Villa Romana, del III-I sec. a.C., scoperta nel 1961 presso la frazione Costa. • Castello, edificato dai Longobardi nell'VIII sec. d.C. • Terra Murata, fondata in età normanna (seconda metà del XII secolo, era in origine una cittadella rettangolare con mura di cinta, merli, terrapieni, fortificazioni, bastioni, e torri. • Palazzo Vescovile dei Vescovi di Sant'Agata de' Goti. • Cisternone <p>FORCHIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiesa di San Nicola di Mira, le cui prime notizie risalgono al 1654 • Antiche cisterne romane in vicolo Sanniti e via Vicinale Verzaruolo. • Rovine di una villa romana in via Fosso. <ul style="list-style-type: none"> • Percorso enogastronomico in tutti i comuni: tour, realizzato in collaborazione con i produttori di olio e i produttori locali; • Percorso naturalistico – con escursioni nel Parco Dea Diana; • Percorso storico: con le rappresentazioni e rievocazioni a Valle di Maddaloni, Cervino, Santa Maria a Vico e Forchia
--	--	---

B	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
1)	Oggetto, Finalità ed obiettivi del progetto	Il programma presente in questa progettualità è un percorso comune tra i diversi centri abitati con l'intento di promuovere quelle che sono le storicità degli stessi. Dopo diversi anni il Corteo storico aragonese, che vede la partecipazione dei rappresentanti dei centri vicini, si amplia e diventa un programma più articolato, con la presentazione di percorsi storici, enogastronomici, culturali e tradizionali che faranno dell'intero territorio un unico grande centro pieno di arte e cultura che potrà competere con le altre realtà presenti in regione.

Il percorso culturale avviato già da molti anni si compie con la tutela del paesaggio attraverso l'istituzione del Parco Dea Diana. Il progetto si sviluppa in crescendo, con un progressivo approfondimento dei temi che caratterizzano i luoghi e la cultura popolare locale. **L'iniziativa nata con lo scopo di rendere partecipi i comuni ad un avvenimento storico, con il corso degli anni è diventata occasione di confronto e di crescita comune.** Oggi ci si pone l'obiettivo di creare, attraverso i sentieri e le mete più o meno conosciute un unico itinerario per il visitatore. Nel corso della programmazione, un nutrito ciclo di eventi svilupperà il discorso della valorizzazione delle tradizioni e soprattutto della programmazione stessa, che col tempo, ha visto l'intervento di artisti, artigiani e produttori locali sempre più presenti nel programma. **Un progetto dunque unitario che si sviluppa a tappe, un viaggio attraverso paesaggio, tradizione, narrazione dei luoghi, degustazioni di prodotti tipici.** Per fare ciò abbiamo studiato a lungo le possibilità offerte nei territori dei vari comuni, in particolare modo le associazioni operative che con la loro collaborazione ci hanno consentito di rendere particolare e unica la programmazione e diffusione del programma. Inoltre sul territorio vi sono delle forti presenze storiche che ci aiuteranno a porre in essere una programmazione di facile diffusione e di sicuro interesse per il visitatore.

Il Corteo Storico Aragonese diventa dunque un appuntamento composto da diversi itinerari, con escursioni naturalistiche, enogastronomiche, artigianali e storiche.

Gli obiettivi nel complesso sono quindi in base a comuni che ne fanno parte:

- **valorizzazione** dell'Acquedotto carolino, sito UNESCO e riscoperta degli altri luoghi d'interesse culturale presenti sul territorio;
- **rievocazioni storiche** (della battaglia delle Forche caudine, del voto di Ferrante I d'Aragona, dello scontro tra l'esercito borbonico e i garibaldini ai Ponti della Valle);
- **promozione dei prodotti tipici locali** (ciliegie di Forchia, mela annurca, considerata la dama delle mele annurche, a Valle di Maddaloni, taralli di Rosciano (frazione di San Maria a Vico), olio di Cervino ecc.);
- **conoscenza delle bellezze paesaggistiche.**

Nello specifico, in questa edizione si prevede un'ampia programmazione con diverse iniziative che si integrano tra loro e che consentono di soddisfare i gusti dei diversi partecipanti alle nostre iniziative, i quali potranno conoscere a fondo il territorio attraverso una serie di visite a **luoghi d'interesse** storico culturale paesaggistico ed enogastronomico come:

- le antiche cisterne di Forchia;
- l'acquedotto Carolino con un itinerario naturalistico
- le case botte e le ville del '700 di Santa Maria a Vico;
- la Terra murata di Arienzo
- le chiese più importanti dei comuni partner, tra cui la SS. Immacolata di Messercola (Cervino) che conserva opere d'arte provenienti dalla Collezione Farnese;

		<ul style="list-style-type: none"> - i siti di epoca romana; - le aziende produttrici di olio, in cui sarà possibile fare una degustazione; - le aziende produttrici di mela annurca; - il Parco della Dea Diana.
2)	<p>Coerenza del progetto con gli obiettivi e le finalità dell'avviso</p>	<p>In coerenza con la finalità perseguita dalla Regione Campania, il Corteo storico aragonese, in edizione più ampia, con la partecipazione dei comuni di partner, si prefigge di valorizzare il territorio del Parco Dea Diana, caratterizzato dai suoi paesaggi, dalle sue tradizioni, la cui identità ed unicità rappresentano elementi da diffondere e valorizzare. In particolar modo, la presenza di importanti siti storici, archeologici, culturali e paesaggistici che rappresentano la Regione Campania nel mondo, come il luogo della battaglia delle Forche Caudine a Forchia, il sito UNESCO dell'Acquedotto Carolino a Valle di Maddaloni, il tracciato della Via Appia, <i>Regina viarum</i>. A questi si aggiungono le tradizioni legate alla cultura identitaria dei luoghi, alla promozione dei piatti tipici del nostro territorio. Durante la programmazione sono previste delle escursioni sul territorio che faranno conoscere ai visitatori l'eccellenza nel campo della cucina, attraverso l'organizzazione di escursioni con pranzi a sacco, che promuoveranno il tipico pranzo da portarsi in montagna che un tempo i nostri contadini usavano avvolgere in un panno per portarlo con sé durante i lavori in montagna, o anche visite alle aziende del territorio per conoscere la produzione di olio o la valorizzazione della produzione di pasta fresca presente nei comuni. Così facendo ci legheremo al programma Procida Capitale della Cultura 2022, attraverso la realizzazione di itinerari nei luoghi storici dei diversi comuni, con presenze storiche importantissime; andremo a superare la dimensione locale della capacità di attrazione dei flussi in quanto grazie a questi forti richiami saremo capaci di veicolare le visite sui territori degli altri comuni alla scoperta dell'identità del luogo; attraverso delle partnership da stipulare con le agenzie di viaggio presenti sul territorio, con le associazioni di volontariato e con i commercianti andremo ad incentivare la cooperazione e l'aggregazione con soggetti privati al fine di incrementare l'interesse e la partecipazione per il miglioramento dell'offerta turistica della zona. Grazie alla presenza di un sito Unesco e di altri luoghi di rilevanza mondiale come le Forche Caudine e la Via Appia, andremo a presentare il nostro territorio a livello internazionale collegandoci alla programmazione di Procida Capitale della Cultura, intercettando i flussi turistici che si sposteranno nel centro della Campania. Andremo inoltre ad individuare quelli che sono gli itinerari tematici e territoriali presenti nei comuni partner sponsorizzando le iniziative lungo la SS7 - APPIA che conta migliaia di veicoli transitanti al giorno che possono offrire le migliori possibilità di promozione delle iniziative</p>

		<p>sul territorio.</p> <p>Non ultime, le tradizioni e le peculiarità storiche tipiche del territorio che, nell'istituzione del Parco Dea Diana, ha trovato quell'elemento identitario alla base delle future scelte di conservazione ambientale, culturale e commerciale.</p> <p>In merito alle attività previste dal progetto, saranno tutte gestite attraverso un sistema di prenotazione che tenga conto delle capacità massime dei luoghi chiusi e delle percorrenze previste dagli itinerari al fine di rispettare la normativa vigente in termini di contrasto alla diffusione del Covid19. Non ultimo saranno previsti controlli periodici per il personale tecnico che sarà interessato alla gestione ed organizzazione degli eventi.</p>
3)	<p align="center">Mercato nazionale/internazionale di riferimento</p>	<p>La varietà dei contenuti e della tipologia di rappresentazione degli eventi del progetto determina in modo naturale una platea di tipo regionale variegata e diversificata.</p> <p>Le aspettative di appassionati di natura, paesaggi, storia e del buon cibo potranno trovare una adeguata risposta nell'ampia offerta del progetto.</p> <p>Per questa edizione i comuni partecipanti, tramite l'inserimento in programma di svariati itinerari, in più posti, e in diversi momenti dell'anno avranno come obiettivo il consolidamento della propria presenza attraverso una campagna di comunicazione più intensa ed estesa maggiormente nei social network. Buona parte delle persone che si allontanano, soprattutto per motivi di lavoro, con l'arrivo delle festività e delle ricorrenze tradizionali (tipiche quelle estive), non solo sono attratte dal tornare alle origini ma soprattutto partecipano e sostengono l'evento pubblicizzando le varie attività su tutti i social, ampliando la possibilità di arrivo anche da turisti nazionali.</p> <p>Dunque ci si rivolgerà a quel pubblico nostalgico della vita nei piccoli paesi, dove vivere in una piccola frazione, composta da poche centinaia di case e una sola via principale che la attraversa da cima a fondo, è sempre preferita al ritmo incessante della metropoli. Perché, in fondo, anche se non si possono considerare immuni dalle vicende che terrorizzano ultimamente il mondo intero, le persone si sentono più protette che mai dalle quattro mura dei loro paesini, in quanto, il fatto di vivere un po' sperduti li rassicura e fa vivere più sereni.</p> <p>Questi visitatori troveranno tutto quello di cui avranno bisogno e avranno la possibilità di mettere in pratica le proprie passioni attraverso l'esplorazione di vecchi e nuovi sentieri, con giornate di trekking per giungere ad alcune mete davvero suggestive e per raggiungere le quali è necessaria anche un'elevata dote di esperienza. Oltre a questi appassionati, la manifestazione richiamerà gente attratta dalla musica popolare attraverso esibizioni di vari artisti e gruppi conosciuti in zona. Infine questo tipo di attività, ben si collega con il settore dell'enogastronomia che richiama altresì tanta attenzione grazie ai vari prodotti tipici e piatti tradizionali famosi in</p>

		<p>tutto il territorio nazionale. La formula vincente è nell'itinerario dinamico, ovvero, si potrà scegliere di visitare e conoscere qualcosa in particolare ed immergersi nel programma scoprendo il fascino di luoghi d'arte e cultura unici e di rilevanza internazionale, come il sito delle Forche Caudine a Forchia, i Ponti vanvitelliani di Valle di Maddaloni, patrimonio dell'UNESCO e l'area archeologica della Via Appia, ma anche la Terra Murata di Arienzo, il casino e la chiesa borbonica di Messercola (Cervino), la Basilica e il convento aragonese dell'Assunta a Santa Maria a Vico, solo per citarne alcuni; luoghi da sempre legati a personaggi ed avvenimenti storici; inoltre, si potrà anche approfondire le tradizioni del luogo e provare tutte le eccellenze gastronomiche e agricole tipiche del territorio, grazie allo <i>street food</i> e a visite guidate nei luoghi di produzione.</p>
4)	Luogo di svolgimento:	
4.1)	Locations	<p><i>Le manifestazioni (mostre, eventi culturali, di intrattenimento ed enogastronomici) interesseranno tutto il territorio locale; in particolar modo siti culturali e storici quali:</i></p> <p>SANTA MARIA A VICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Basilica di Maria SS. Assunta e Convento aragonese ampliati da re Ferdinando I d'Aragona. Nel complesso, a partire dal 1450 e fino al 1809, la presenza dei Domenicani ha dato, per tre secoli e mezzo, un forte impulso culturale con una rinomata scuola teologica. Nell'agosto del 1957 il Papa Pio XII ha elevato la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta alla dignità di basilica minore;</i> • <i>Orologio della torre di Piazza Aragona, costruito dai Padri Domenicani del Real Convento di S. Maria a Vico nel 1771;</i> • <i>Chiesa neoclassica patronale di S. Nicola Magno, situata in Piazza Roma;</i> • <i>Cappella Loretana del XVIII secolo, situata in Piazza Roma;</i> • <i>Parrocchia di S. Vincenzo Ferreri in Via Mandre;</i> • <i>Piazza Falcone e Borsellino, Piazza Umberto I, Piazza San Marco; Frazione Rosciano;</i> • <i>Borgo Maielli con l'architettura rurale di pregio storico, con particolare riferimento alle "case a botte";</i> • <i>Ville storiche situate alle Mandre (frazione di Santa Maria a Vico) e sulla Via Appia.</i> <p>VALLE DI MADDALONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>I Ponti della Valle, l'acquedotto Carolino costruito da Luigi Vanvitelli per portare l'acqua dalle fonti del Monte Taburno fino alla Reggia di Caserta, inserito dall'UNESCO nella lista dei patrimoni dell'umanità;</i> • <i>Monumento Ossario ai Caduti garibaldini, con la statua bronzea raffigurante la vittoria alata e gli altorilievi in pietra con il ritratto dei protagonisti dell'epopea garibaldina dello scultore Enrico Mossuti;</i>

- Castello, edificato presumibilmente intorno all'XI secolo su resti più antichi, posseduto da Carlo I d'Angiò che nel 1269 lo donò agli Artois;
- Chiesa di San Pietro Apostolo;
- Chiesa della Santissima Annunziata;
- Chiesa di Santa Maria delle Grazie;
- Chiesa di San Rocco;
- Chiesa di San Pancrazio;

CERVINO

- Chiesa di Santa Maria del Carmine
- Chiesa di Santa Maria delle Grazie del 1500
- Chiesa di Sant'Anna a Vittoria
- Chiesa della SS. Immacolata a Messercola che conserva opere d'arte provenienti dalla prestigiosa Collezione Farnese (Museo di Capodimonte);
- Palazzo Scarpa a Messercola, costruito a inizio '500 dai della Ratta, signori di Durazzano, passò successivamente ai Borbone, Re delle Due Sicilie.

ARIENZO

- Villa Romana, del III-I sec. a.C., scoperta nel 1961 presso la frazione Costa. Si ritiene sia la villa di Cocceio di cui parla Orazio nella V satira del libro I
- Castello, edificato dai Longobardi nell'VIII sec. d.C. Nel 1135 il duca Marliano ebbe l'ordine di abbatterlo da Re Ruggero II D'Altavilla, in seguito fu riedificato dal figlio Guglielmo.
- Terra Murata, fondata in età normanna (seconda metà del XII secolo, era in origine una cittadella rettangolare con mura di cinta, merli, terrapieni, fortificazioni, bastioni, e torri. Qui tutte le famiglie dei nobili costruirono i loro palazzi, tra i quali oggi sono da ricordare il Palazzo Ducale e il Palazzo Carfora; degni di menzione sono anche la chiesa della Santissima Annunziata, il Convento e la chiesa di Sant'Agostino, il Monte dei Pegni.
- Il " CISTERNONE" struttura realizzata nel corso dell'800 dove gli amministratori di quell'epoca raccolsero le acque di una sorgente vicina, prima della costruzione dell'acquedotto del Serino;
- Palazzo Vescovile dei Vescovi di Sant'Agata de' Goti, dove ha dimorato anche Sant'Alfonso Maria de Liguori che, nominato Vescovo nel 1762, lo abitò per la maggiore salubrità dell'aria, prima saltuariamente e poi in modo stabile dal 1767 al 1775, anno della rinuncia all'episcopato. Oggi è sede del Museo Alfonsiano della diocesi di Acerra e raccoglie reliquie e ricordi del Santo.

FORCHIA

		<ul style="list-style-type: none"> • Chiesa di San Nicola di Mira, le cui prime notizie risalgono al 1654 quando una bolla emanata dal vescovo di S. Agata Mons. Tommaso Campanella sancì la definitiva separazione dall'allora parrocchia della Terra di Arpaia. • Chiesa di S. Alfonso Maria dei Liguori, in contrada S. Alfonso. • Palazzo D'Ambrosio • Antiche cisterne romane in vicolo Sanniti e via Vicinale Verzaruolo. • Rovine di una villa romana in via Fosso.
4.2)	Tipicità locali e tradizioni valorizzate	<p>L'iniziativa valorizza la storia del territorio attraverso percorsi turistici guidati della Via Appia, <i>Regina Viarum</i>, del Parco Dea Diana e dei luoghi storici della zona, alcuni dei quali unici e di rilevanza internazionale, come il sito delle Forche Caudine a Forchia e i Ponti vanvitelliani di Valle di Maddaloni, patrimonio dell'UNESCO, ma anche la Terra Murata di Arienzo, il casino e la chiesa borbonica di Messercola (Cervino), la Basilica e il convento aragonese dell'Assunta a Santa Maria a Vico, solo per citarne alcuni.</p> <p>Nel 268 a.C. la Via Appia fu prolungata fino a Benevento. Intorno al 190 a.C. fu terminato l'ultimo tratto, da Benevento a Brindisi, città che fu "il trampolino" per la Grecia, la Macedonia e le province del Mediterraneo orientale.</p> <p>I territori presenti in questa progettualità sono tutti attraversati dalla Via Appia a cui si possono dedicare diversi itinerari che partendo dalla antica strada permettono di visitare i diversi centri raccontando la storia e la cultura degli stessi. Nella particolarità della zona, per i comuni di S. Maria a Vico, Forchia e Arienzo sarà possibile organizzare anche itinerari storico culturali nell'ambito dei reperti ritrovati sul territorio che oggi sono ben visibili e visitabili dai turisti.</p> <p>Non di meno la valorizzazione del territorio passa attraverso la presenza storica degli Aragonesi che hanno lasciato significative tracce nel comune capofila, particolarmente nella Basilica e nel convento dell'Assunta, e vengono ricordati da ormai 25 anni con il Corteo storico aragonese che quest'anno celebrerà anche l'episodio che ha segnato in maniera determinante la storia del Comune di Santa Maria a Vico, ovvero il voto di Ferrante I d'Aragona.</p> <p>Il progetto, mira a valorizzare i territori che rientrano nel Parco Dea Diana, anche attraverso escursioni naturalistiche che faranno conoscere il territorio interessato e le identità culturali partendo da un itinerario storico che si esprime attraverso un fascio di strade, sulle quali si è formata la storia di questi piccoli centri.</p> <p>Dal punto di vista enogastronomico saranno valorizzati prodotti commercializzati sul territorio, quali vini, olii di produzione artigianale, taralli e ciliegie, oltre a manifatture calzaturiere e artigianato creativo di associazioni territoriali.</p> <p>Caratteristici restano gli scorci dei centri storici, i palazzi, i castelli e le piazze che si legano ad avvenimenti di storia locale, dove si potranno</p>

		<p>realizzare escursioni rievocative con la presenza dei figuranti presenti nel corteo storico.</p> <p>Gli spettacoli previsti consentiranno di dare vitalità alle escursioni anche con la presenza di artisti e gruppi rievocativi che daranno forza alle visite sul territorio.</p>
5)	Funzionalità dell'intervento con particolare riferimento a:	...
5.1)	promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi elementi di attrattiva	<p>Come già detto, tutti i centri presenti in questa progettualità rientrano tra i territori gravitanti intorno alla SS7 - Appia, che collega il centro di Caserta con quello di Benevento. Per varie ragioni sono secoli che i viandanti visitano questi territorio e che grazie alla loro presenza hanno visto una crescita esponenziale di aziende e di attività commerciali lungo questa direttrice. Grazie a questo progetto, la comunità avrà modo di mettere in rete i servizi turistici da offrire. Relativamente alla possibilità di pernottamento, ci sono servizi di accoglienza turistica che ospitano complessivamente oltre 300 posti letto di cui una parte presso abitazioni private presenti sui comuni partner. Sarà realizzato per l'occasione un portale che consentirà di poter organizzare queste risorse al fine di dare un supporto agli escursionisti anche in vista della programmazione influenzata dalla normativa covid che ci consentirà di organizzare le escursioni tramite un sistema di prenotazione e pertanto si dovrà organizzare anche un buon sistema di ricettività sul territorio che consenta agli organizzatori di poter indirizzare le richieste. Per tale motivo si renderanno partecipi anche le agenzie di viaggio presenti sul territorio.</p> <p>L'iniziativa proposta, organizzata su un ampio programma che interesserà l'intero anno di programmazione, sarà un incentivo per i privati ad investire ulteriormente sull'implementazione delle strutture ricettive e ristorative presenti sul territorio. Per quanto riguarda i servizi ristorativi, attraverso un protocollo di intesa tra gli stessi e gli Enti si cercherà di organizzare un menù o costo fisso che andrà a promuovere le peculiarità enogastronomiche del territorio.</p> <p>Come brevemente accennato nella presentazione delle location, i comuni dispongono di una serie di luoghi d'interesse storico che, nonostante il riconoscimento o meno legislativo, sono molto conosciuti a livello internazionale. La scarsa attenzione o la poca valorizzazione degli stessi è dovuta alla marginalità del territorio che spesso non riesce a trovare riscontro nelle traiettorie turistiche regionali, in quanto tale patrimonio è dislocato nell'entroterra campano, dove la promozione territoriale diventa più difficile e dove anche la programmazione degli anni scorsi non ha consentito di recuperare il gap accumulato in tal senso. Oggi, attraverso una promozione già avviata da qualche anno, con progetti a valere sui fondi POC e con la realizzazione di diversi eventi, attenti non solo alla</p>

		<p>compagine artistica ma anche alle location scelte, si tende a valorizzare maggiormente un territorio nobile, ricco di storia, di tradizioni e di prodotti tipici non secondari ad altre località turistiche. Il Corteo storico aragonese diventa quindi l'elemento identitario per consolidare e far conoscere ad un pubblico sempre maggiore le peculiarità locali.</p>
5.2)	integrazione delle risorse esistenti	<p>La finalità del progetto è quella di valorizzare il territorio creando una sinergia tra i beni artistici e culturali e le tradizioni popolari creando degli itinerari che andranno ad interessare i diversi comuni e che attraverso una grafica unica e una promozione diffusa andranno a creare le condizioni per una migliore diffusione.</p> <p>La proposta progettuale integrata mette in rete attraverso le attività previste degli itinerari funzionali, che mettendo a sistema le risorse esistenti lungo tutto il territorio ne crea un insieme con un maggior valore aggiunto. La varietà di risorse turistiche, storiche, culturali, enogastronomiche rendono i comuni interessati una meta affascinante per gli amanti della natura e non solo. Verranno coinvolti privati, enti territoriali ed associazioni presenti sul territorio (Pro Loco, GAL, il Parco Dea Diana, associazioni ambientaliste e privati). In altre parole ambiente e tradizione saranno integrati con gli itinerari e le potenzialità del territorio saranno evidenziate anche nella comunicazione attraverso un info-point disponibile anche online.</p> <p>Punto focale della programmazione saranno gli accordi stipulati con i ristoratori locali e le agenzie di viaggio al fine di poter offrire i menu che valorizzino le specialità dell'area durante la programmazione, ma anche nelle settimane a seguire, e l'organizzazione di escursioni con le associazioni presenti sul territorio creando dei pacchetti completi.</p>
5.3)	aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici	<p>L'intervento da realizzarsi, in considerazione anche del territorio molto ampio, porta benefici anche ai comuni a noi più vicini e quindi ad altre attività presenti nella zona della Valle di Suessola in generale. Si tratta di Agriturismi, Hotel, B&B ed alberghi che sono dislocati lungo la SS7 - Appia e nei comuni limitrofi. Le tradizioni da noi presentate all'interno degli itinerari, in particolar modo quelle di tipo enogastronomico vengono realizzate anche nella cucina tipica del posto e quindi offerti ai visitatori durante i loro soggiorni da tutti gli operatori del settore.</p> <p>Grazie al supporto delle agenzie di viaggio e alla istituzione del Parco Dea Diana, che prevede anche iniziative in comune per il territorio interessato da questa progettualità, si prevede un forte input nell'ambito delle iniziative di promozione dei servizi turistici che consentiranno a tutti i comuni di poter avere anche occasioni di sviluppo con la realizzazione di itinerari naturalistici, specifici per territorio, ma che vengano promozionati in un'unica carta turistica, al fine di poter avere maggiori risvolti nella comunicazione univoca.</p>

6)	Cooperazione e modalità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale:	...
6.1)	Forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati su base tematica e/o territoriale	In previsione dell'approvazione del progetto in oggetto ci si impegna a creare un protocollo di intesa con una serie di enti pubblici e privati per l'implementazione delle attività connesse al progetto. Il programma sarà promosso nell'ambito della programmazione locale per il tramite di operatori già presenti sul territorio come il GAL, l'EPT, il Parco Dea Diana e quanti interessati allo sviluppo turistico dell'area (ristoratori, alberghi, agenzie di viaggio, attività di noleggio) che ci aiuteranno a promuovere attraverso ulteriori canali promozionali l'evento. Alle diverse associazioni presenti sul nostro territorio sarà dato il compito di organizzazione e accoglienza dei visitatori e saranno anche chiamate a partecipare attivamente alla realizzazione del programma creando così una rete di contatti che aiuterà molto la gestione.
6.2)	Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa	Gli elementi di rafforzamento che caratterizzeranno l'iniziativa, in accordo con le associazioni presenti sul territorio, saranno i servizi di infopoint, navetta, visite guidate sul territorio dei comuni partecipanti, visite guidate nei luoghi simbolo di ogni comune con annessi percorsi di degustazione di prodotti tipici, distribuzione del materiale promozionale, punti informativi realizzati su social media e siti ufficiali degli enti partecipanti.
6.3)	Economie di scopo generate nella gestione dei servizi e per la maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti	La programmazione che interessa il nostro progetto ha in considerazione i diversi gusti dei visitatori, al fine di rendere piacevole un'escursione nel nostro territorio. L'ampiezza dell'arco temporale coperto intende puntare ad un rafforzamento complessivo dell' <i>appeal</i> del territorio. Grazie a quelle che sono le caratteristiche del progetto, che prevede itinerari storici, enogastronomici, naturalistici, con racconti realizzati in abiti medievali, attraverso la presenza di quelli che sono gli avvenimenti più importanti dei comuni interessati, avremo l'interesse di diversi visitatori che si soffermeranno per qualche ora ed avranno modo di poter conoscere la nostra terra. Nel concreto, la programmazione prevista è strategica per quanto riguarda il marketing territoriale attraverso gli allestimenti realizzati e che con il tracciamento di diversi itinerari già percorribili, si avrà la possibilità di ripetere le esperienze vissute con l'appoggio delle associazioni del territorio, non solo durante la programmazione ma anche in futuro. Pertanto, vi saranno degli effetti di carattere socio economico importanti in quanto si riuscirà ad attirare diversi utenti sulla base dei loro bisogni, facendo conoscere una notevole realtà dell'entroterra, ospitale e ben lieta di farsi conoscere. In termini di movimentazione dell'economia locale , crea quindi un'accelerazione dovuta anche dal sistema di ricettività che viene movimentato e registra presenze che diversamente non sarebbero avvenute nel nostro territorio, inoltre l'indotto economico si estende anche a tutti quei servizi atti a concretizzare gli allestimenti e le

		<p>escursioni previste, interessando l'intero territorio. Difatti, grazie alla loro presenza vi saranno delle economie che andranno ad interessare le imprese locali, del settore della ristorazione, dell'artigianato, e della produzione gastronomica e a tutti quei servizi collaterali al settore turistico.</p>
7)	<p>Palinsesto e programma dettagliato</p>	<p>21 MAGGIO 2022 Sagra olio di oliva Arienzo</p> <p>28 MAGGIO 2022 Sagra della salsiccia Arienzo</p> <p>4 GIUGNO 2022 Festival della pizza Arienzo</p> <p>4-11-18-25 GIUGNO 2022 Valle di Maddaloni Visite guidate all'Acquedotto Carolino</p> <p>4 e 18 GIUGNO 2022 visita guida ai palazzi e luoghi storici Cervino</p> <p>11 e 25 GIUGNO 2022 visita guidata ai frantoi Cervino</p> <p>11 GIUGNO 2022 Spettacolo teatrale Cervino</p> <p>11 GIUGNO 2022 Festival della mozzarella di bufala Arienzo</p> <p>17 GIUGNO 2022 Giochi in piazza per i bambini di tutte le età e a seguire baby maratona. Forchia</p> <p>Torneo di calcio "Forche caudine". Forchia</p> <p>Festa nel centro storico con percorso guidato alle Antiche cisterne romane in vicolo Sanniti e Via Cupa accompagnati da suoni e balli della tradizione popolare nell'ambito della rassegna 'Portoni in... musica'. Percorsi culinari di prodotti tipici locali della tradizione e ovviamente le ciliegie e i suoi derivati. Forchia</p> <p>18 GIUGNO 2022</p>

		<p>Musica Folkloristica itinerante nel borgo. Forchia</p> <p>Torneo di calcio "Forche caudine" Forchia</p> <p>Stand enogastronomici di prodotti locali e ovviamente non mancherà la regina della festa la ciliegia. Forchia</p> <p>Spettacolo musicale Forchia</p> <p>18 GIUGNO 2022</p> <p>Sagra degli gnocchi nel pignatiello Arienzo</p> <p>19 GIUGNO 2022</p> <p>Corteo per le vie del borgo e Rievocazione storica della battaglia delle Forche Caudine a cura dell'associazione Culturale "Benevento Longobarda" Forchia</p> <p>Torneo di calcio "Forche caudine". Forchia</p> <p>Corpus Domini per le vie del paese con la presenza del corteo composto dagli Archibugieri e sbandieratori "Ass. Storico Culturale Archibugieri Ss. Sacramento" di Cava de' Tirreni (SA) Forchia</p> <p>Festa nel centro storico con percorso guidato alle Antiche cisterne romane in vicolo Sanniti e Via Cupa accompagnati da suoni e balli della tradizione popolare nell'ambito della rassegna 'Portoni in... musica'. Percorsi culinari di prodotti tipici locali della tradizione e ovviamente le ciliegie e i suoi derivati. Forchia</p> <p>25 GIUGNO 2022 caccia al tesoro – territorio comunale - Santa Maria A Vico</p> <p>25 GIUGNO 2022 Spettacolo musica popolare Cervino</p> <p>02 LUGLIO 2022 Anfiteatro Comunale Valle Di Maddaloni Spettacolo Teatrale</p> <p>02 LUGLIO 2022 Sagra delle polpette Arienzo</p> <p>09 LUGLIO 2022 Spettacolo Musica Jazz Cervino</p>
--	--	---

09 LUGLIO 2022

Anguriata e frutta fresca Arienzo

16 LUGLIO 2022

Sagra della pasta e fagioli Arienzo

23 LUGLIO 2022

Sagra della fresella Arienzo

30 LUGLIO 2022

Rievocazione Storica Del Voto Ferdinando I D'Aragona –
Santa Maria A Vico

Giostra

Banchetto reale con prodotti tipici aragonesi e del territorio

6 AGOSTO 2022

Sagra degli gnocchi Arienzo

10 AGOSTO 2022

Calici Sotto Le Stelle - Borgo Degli Innamorati (Frazione Maielli)
- Santa Maria A Vico

Visita guidata alle “case a botte” - Santa Maria A Vico

Concerto di Musica lazz e degustazione prodotti tipici territoriali
area wine – jazz - Santa Maria A Vico

13 – 14 AGOSTO

Le storie e i balli dei briganti - stand enogastronomici Cervino

13 AGOSTO 2022

Rievocazione Storica Acquedotto Carolino Valle di Maddaloni

14 AGOSTO 2022

Corteo Storico Aragonese - Santa Maria A Vico

20 AGOSTO 2022

Spettacolo Musica Popolare Valle Di Maddaloni

Stand enogastronomici di prodotti locali. Valle di Maddaloni

3-10-17-24 SETTEMBRE 2022

Valle di Maddaloni

Visite Guidate All'acquedotto Carolino

03 SETTEMBRE 2022

Spettacolo Teatrale “Scugnizzi” - Santa Maria a Vico Piazza
Roma

		<p>03 SETTEMBRE 2022 Momumento ai caduti Garibaldini Valle di Maddaloni Rievocazione storica battaglia del Volturno presso i ponti della valle, tra le truppe garibaldine, guidate da Nino Bixio, e l'esercito borbonico Valle di Maddaloni</p> <p>Concerto di musica risorgimentale all'ossario dei garibaldini</p> <p>05 SETTEMBRE 2022 Santa Maria a Vico – Nascita di un Comune Conferenza storica</p> <p>17 settembre 2022 Santa Maria A Vico - scopri le tue origini familiari partendo dalle fonti disponibili in rete Laboratorio didattico</p>
8)	Cast artistico	<p>Associazioni locali: Associali quali le Pro Loco ed altri sodalizi daranno supporto nell'organizzazione delle visite sul territorio e nell'organizzazione delle visite ai produttori, oltre al supporto logistico per organizzare gli spettacoli e il rispetto della normativa Covid-19 Gruppi di musica popolare: di ricerca e di recupero delle tradizioni musicali popolari e contadine del Centro e del Sud Italia con fattispecie quelle campane. La sua lente di ingrandimento è posta principalmente sul "Suono, Canto e Ballo n' copp' o tamburo" ovvero tammurriata.</p> <p>Marcello Colasurdo Interprete della canzone tradizionale vesuviana e voce storica degli Zezi, di cui è stato componente per diciotto anni, è dal 1996 il leader dei Marcello Colasurdo Paranza. Numerose le sue collaborazioni dal vivo o in studio con i rappresentanti della musica popolare (o ad essa collegati) italiana, dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare ad Enrico Capuano ai Modena City Ramblers; dagli Almamegretta ai 99 Posse; dalla Orchestra Popolare Campana a Daniele Sepe. Marcello Colasurdo è inoltre interprete autodidatta di cinema e teatro, lavorando per registi come Federico Fellini al cinema, e Mario Martone al teatro.</p> <p>Artisti di strada o in inglese busker, sono artisti che si esibiscono in luoghi pubblici (piazze, zone pedonali, strade) con esibizioni sono molto varie e l'unica costante è quello di offrire al pubblico uno spettacolo d'intrattenimento. A titolo esemplificativo, si possono individuare spettacoli di giocoleria, musicali, clown, mimo (con le</p>

		<p>statue viventi), arte circense, cantastorie, mangia-fuochi, trampolieri.</p> <p>Popolo Vascio, gruppo di musica popolare formato da Fabio Lombardi (voce, tamburo e zampogna); Francesco Urciuolo (organetto, chitarra battente, lira e mandolino); Gabriele Cernagora (chitarra e clarinetto); Roberto Brunialti (chitarra, voce e strumenti minori).con varie partecipazioni di rilievo nel corso degli anni anche fuori dal territorio campano</p> <p>SBANDIERATORI E MUSICI CITTÀ REGIA di CAVA DE' TIRRENI (SA) Il gruppo è nato, ad opera dell'Ente Culturale "Città Regia", ed ha come scopo principale la divulgazione delle tradizioni storiche della città di Cava de' Tirreni. Esso rappresenta per l'Ente il coronamento delle sue numerose attività culturali. Il gruppo, che richiama nei costumi i colori giallo e rosso dello stemma della "Città de la Cava", si compone di un nutrito e selezionato numero di giovani divisi fra sbandieratori, alfieri, trombettieri e tamburini.</p> <p>COMITATO CORTEO STORICO ARAGONESE Il Corteo Storico ARAGONESE, vuole far conoscere la vita, la storia, la fede di Santa Maria a Vico proponendo la riproposizione artistica dell'evento che da dato lustro alla propria comunità. Durante la rappresentazione il centro storico cittadino, rivive i colori e le sensazioni del tempo con la partecipazione di oltre duecento figuranti e la presenza annuale di diversi gruppi di sbandieratori, tamburini e musicisti medievali</p>
9)	Direttore Artistico/Curatore scientifico	<p>L'Avv. Pasquale Mauro Maria Onorati è nato a Napoli nel 1978; è Ispettore archivistico onorario della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania e socio della Società napoletana di storia patria. Diplomato alla Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Napoli, ha conseguito un master in Biblioteconomia e archivistica ecclesiastica. Già direttore della Biblioteca Oblata Sant'Eugenio de' Mazenod di S.Maria a Vico (la seconda biblioteca della Provincia di Caserta per numero di libri), attualmente dirige l'Archivio storico dell'Arciconfraternita del SS. Rosario e le Biblioteche civiche suessolane (S. Maria a Vico). Giornalista pubblicitista è autore di numerosi articoli sulla storia del territorio.</p>
10)	Cronoprogramma dell'idea progettuale	<p>Marzo 2022</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Progettazione e fasi preliminari ❖ Selezione fornitori dei servizi ❖ Campagna di comunicazione ❖ Allestimenti spazi

		<p>Maggio – settembre 2022</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Allestimenti spazi e prove tecniche ❖ Installazioni artistiche ❖ Organizzazione e realizzazione eventi ❖ Smontaggio e bonifica dei luoghi <p>ottobre 2022</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Redazione atti e avvio fase di rendicontazione <p>novembre 2022</p> <p>Rendicontazione e chiusura del progetto</p>
11)	Piano di comunicazione del progetto	<p>Al fine di promuovere l'intervento e darne la più ampia diffusione possibile, sarà realizzato un accurato piano di comunicazione dando particolare attenzione alla progettazione grafica per rendere riconoscibile il progetto e valorizzare l'immagine dell'intero territorio.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Il piano da mettere in atto sarà integrato tra strumenti (stampa, web, media) e destinatari (nicchia e generalista), con l'obiettivo di raggiungere potenziali visitatori ed appassionati d'arte intenzionati a trascorrere una o più giornate in località dell'entroterra campano e fuori dai circuiti tradizionali. L'immagine coordinata del materiale sarà incentrata sulla storia dei luoghi, prendendo in considerazione quelli più caratteristici ed univoci.</p> <p>Ambiti di diffusione</p> <p>Regionale e nazionale (al fine di promuovere in particolar modo gli itinerari storici che saranno di maggiore attrattiva).</p> <p>Destinatari</p> <p>Nicchia: cultori e appassionati di storia Generalista: informare un pubblico vasto nella tipologia e negli interessi.</p> <p>Il piano abbraccerà le seguenti aree con i relativi strumenti:</p> <p>Immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un'immagine coordinata - Progettazione grafica materiali - Coordinamento delle produzioni <p>Materiale a stampa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Brochure e programma dell'evento - Locandine promozionali - Manifesti stradali - Flyer promozionali - Catalogo dell'installazione artistica <p>Piano Media</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stampa specializzata e generalista - Piano affissioni <p>Web marketing</p>

		<p>- Social networking Ufficio stampa dedicato</p> <p>Verrà attivato un ufficio stampa che promuoverà le manifestazioni e gli itinerari coinvolgendo riviste specializzate, quotidiani, periodici, emittenti televisive e radiofoniche tramite comunicati, interviste, foto e filmati relativi alla manifestazione e ai loro protagonisti.</p> <p>Tempi e luoghi di diffusione La pagina social dell'evento sarà aggiornata a breve in modo da iniziare a promuovere l'evento in tempo, e verrà poi aggiornata ed integrata in tempo reale con le notizie, le foto, le recensioni e i backstage della nuova edizione. I manifesti verranno affissi, a partire dal mese antecedente le attività e per l'intera durata degli eventi, oltre che nei comuni interessati, anche nelle città capoluogo campane in modo da dare la più ampia eco possibile alla manifestazione. Le locandine, le brochures e i volantini saranno distribuiti sul territorio nazionale (agenzie di viaggio, alberghi, luoghi di aggregazione, ecc) per tutto l'arco di durata del programma. Le testate giornalistiche saranno coinvolte anch'esse nello stesso periodo in cui ci saranno anche le interviste televisive e radiofoniche al direttore artistico/curatore scientifico.</p> <p>Costi per ciascuna tipologia di mezzo/azione utilizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione sito web e pagine social con sistema di prenotazione per gli eventi: 5.000,00 iva compresa • 500 Manifesti 70cm x 100cm: € 1.000,00 iva compresa (comprensivo di affissione nei comuni) • 5 Manifesti 6m x 3m: € 1.000,00 iva compresa (comprensivo di affissione nei comuni) • 10.000 Brochure: € 1.000,00 iva compresa (f.to A5 / 4 colori fronte retro) • Addetto stampa: € 1.000,00 iva compresa • Grafico: € 1.000,00 iva compresa <p>I passaggi sulle testate giornalistiche, televisive e radiofoniche interessate all'evento saranno gratuiti.</p>
--	--	---

C	ANALISI DELLA DOMANDA	
1)	Capacità del progetto di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti	<p>Punto comune dei paesi coinvolti nell'evento è la particolarità paesaggistica ed il valore culturale-storico-naturale-enogastronomico che favorisce l'arrivo di turisti. Nonostante il territorio non sfrutta appieno le proprie potenzialità, la proposta turistica dei comuni coinvolti è il voler cercare di colmare qualche "lacuna" proponendo un'offerta comune, innovativa, ampliando già quelle messe in atto singolarmente rilanciando e rafforzando le attività culturali, mediante piccoli spettacoli, visite guidate e degustazioni sempre più ben studiate per i turisti in arrivo. I risultati attesi saranno misurati attraverso indicatori quali il confronto tra i dati delle varie edizioni precedenti, attraverso valutazioni quali-quantitative, facendo un'analisi sul campo durante gli appuntamenti per valutare l'effettiva presenza degli spettatori ed il tasso di gradimento delle iniziative, un'analisi della spesa turistica mediante la stima del numero delle presenze nei vari B&B, ristoranti, durante il periodo dell'evento.</p> <p>Puntando su una forma di turismo in crescita, stimati i dati delle passate edizioni che hanno visto un numero sempre crescente di partecipanti, per questa edizione ci si aspetta un incremento di circa 25%.</p>
2)	Tipologia dei destinatari	<p>I principali destinatari dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunità locale • Turisti/viaggiatori • Appassionati della montagna • Appassionati della storia • Appassionati delle tradizioni locali • Cultori enogastronomici
3)	Priorità dell'intervento per il territorio	<p>Gli interventi che si svolgeranno durante la manifestazione del Corteo storico aragonese sono rivolti ad un pubblico eterogeneo, infatti se da una lato le escursioni sulla montagna e le iniziative culturali sono rivolte per lo più ad esperti di settore, le iniziative di intrattenimento e di esposizione dei prodotti locali si rivolgono ad un pubblico prettamente turistico, attratto dall'integrazione tra gli aspetti culturali (recupero della</p>

	<p>cultura contadina), ludici e ambientali godendo delle risorse paesaggistiche ed enogastronomiche tipiche del territorio. Nonostante le forti limitazioni imposte dal covid, alcune delle iniziative proposte dal programma prevedono la presenza di gruppi di persone che saranno gestite su prenotazione al fine di non creare assembramenti pericolosi. Così facendo si avrà la possibilità di poter gestire le visite alle attività commerciali interessate dall'iniziativa e ai luoghi di interesse storico culturale, con la suddivisione anche in base alla presenza delle guide.</p>
--	--

D	FATTIBILITÀ FINANZIARIA				
1)	Piano Finanziario dell'intervento (da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio))				
1.1)	Uscite tot.	€ 117.000,00			
A	Voci di spesa	C1	COMPENSO ARTISTI	30.737,70 €	
		C2	SERVICE E ALLESTIMENTI	49.590,16 €	
		C4	DIRETTORE ARTISTICO	1.639,34 €	
		C6	COMUNICAZIONE	8.196,72 €	
		C7	SIAE	2.459,02 €	
		A2	ASSISTENZA AL MONITORAGGIO	3.278,69 €	
		M1	COMPENSO ARTISTI	6.762,30 €	
		M2	SERVICE E ALLESTIMENTI	10.909,84 €	
		M3	DIRETTORE ARTISTICO	360,66 €	
		M4	COMUNICAZIONE	1.803,28 €	
		M5	SIAE	540,98 €	
		M6	ASSISTENZA AL MONITORAGGIO	721,31 €	
TOTALE DA PROGETTO			117.000,00 €		
1.2)	Entrate tot.	<i>117.000,00€</i>			
A	Finanziamento richiesto alla Regione	<i>100.000,00€</i>			

B	Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente	10.000,00€
C	Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici	Comune di Arienzo 5.000,00 Comune di Forchia 2.000,00
D	Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc...)	0,00€
2)	Analisi finanziaria del progetto	<i>Il progetto non è generatore di entrate. Tutte le entrate derivanti da bigliettazioni, merchandising, ecc. sono imputate alla copertura delle spese dell'evento.</i>

E		RISULTATI ATTESI
1)	Stima dei flussi turistici movimentabili	La promozione dell'evento, che sarà fatta su scala regionale e nazionale, consentirà ai nostri comuni di poter essere scoperti e frequentati durante tutto l'anno, in quanto andrà ad incuriosire il visitatore sulla presenza del luogo legato al leggendario evento delle Forche Caudine oltre che alla presenza di un sito Unesco. A questi poi si aggiungeranno interventi promozionali per la scoperta di percorsi enogastronomici e naturalistici. Come già indicato nei punti precedenti, il progetto sarà di richiamo non solo per la popolazione residente e per quella del circondario, ma per l'intera regione in quanto il nostro territorio è da sempre conosciuto per essere di transito tra le città di Napoli e Caserta con Benevento e, che in estate richiama migliaia di persone per trascorrere qualche serata con gli eventi che vi si realizzano. Con questo progetto avremo invece a disposizione la possibilità di poter promuovere qualcosa di duraturo con la realizzazione e presentazione di itinerari tematici che andranno ad interessare tutti i comuni.
2)	Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili	<i>Partendo dai risultati raggiunti sulla programmazione culturale degli anni scorsi e tenendo conto della programmazione offerta, si può stimare con prudenza che la maggior parte dei visitatori si tratterranno sul territorio per un periodo di almeno un fine settimana, nel lasso di tempo previsto dalla programmazione. Tale dato</i>

		<p><i>è stimabile anche in funzione della convenienza economica, della scontistica prevista per i visitatori e dell'offerta extra alberghiera.</i></p> <p>Per diffondere l'evento sul territorio nazionale e per attrarre flussi di turisti nuovi ed interessati oltre che all'evento in sé anche alla storia dei luoghi, attraverso la promozione della rievocazione storica di Forchia e a corteo storico Aragonese si punterà molto alla promozione sul web attraverso i nostri siti web, e i social network oltre che i siti specializzati in avvenimenti storici e rievocazioni.</p> <p>La combinazione della tradizione nostrana, particolarmente scenografica, con la storia dei luoghi e la realizzazione di itinerari di vario tipo, saranno di richiamo per diverse tipologie di visitatori, soprattutto per quelli che in qualche modo hanno già un legame con la nostra terra.</p> <p>Rispetto alle ultime edizioni che si sono potute realizzare dove si è constatata una presenza complessiva nei diversi comuni di circa 10.000 presenze, i risultati attesi per l'edizione del 2022 sono da stimare in forte crescita, stante la rilevanza del programma proposto e la maggiore promozione che si farà su scala nazionale. La stima è di una crescita di almeno il 50% rispetto alle precedenti edizioni sia in termini di arrivi che di presenze.</p> <p>Pertanto, per l'edizione del 2022, ci si aspetta i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - flussi turistici movimentabili: 6.123 arrivi; - presenze sul territorio: 15.000. <p>Questa stima tiene conto sia del numero dei posti letto presso le strutture, che delle abitazioni libere sul territorio che saranno messe in rete in una sorta di albergo diffuso (con campo scout e area camper). Inoltre, è stata effettuata tenendo conto della capacità del programma di iniziative proposte di attrarre flussi turistici viste la particolarità del programma, la gratuità degli eventi, il territorio interessato, il successo della precedente edizione e la maggiore durata della permanenza dei turisti nel nostro territorio.</p>
3)	<p>Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti</p>	<p>Il grado di soddisfazione dei fruitori del programma sarà valutato attraverso la distribuzione di questionari rilasciati durante tutte le iniziative e attraverso l'ausilio della pagina Facebook e Twitter dell'evento.</p> <p>Partendo dai risultati delle edizioni precedenti e tenendo conto della programmazione offerta dai cinque comuni,</p>

	<p>si può stimare con prudenza che la maggior parte dei visitatori si tratteranno sul territorio per un periodo di almeno una fine settimana, nel lasso di tempo previsto dal progetto. Tale dato è stimabile anche in funzione della convenienza economica, della scontistica prevista per i visitatori e dell'offerta extra alberghiera, oltre che della presenza di un'area camper che lo scorso anno ha fatto registrare un buon successo in termini di presenze.</p>
--	---

F	IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
1)	<p>Quantificazione e stima degli impatti attesi</p>	<p><i>Il territorio dei comuni interessati risentono la lontananza dai grandi attrattori turistici come quelli che affacciano sul mare, pertanto il turista preferisce questi luoghi dell'entroterra come mete per appuntamenti fuori porta. Attualmente si assiste ad una forma di turismo, concentrato a ridosso di appuntamenti culturali ed enogastronomici, che pur qualificandosi come segmento di qualità, si limita alla presenza in location in maniera esigua tanto da definire l'area come siti cd. "minori" ma altrettanto interessanti dal punto di vista culturale-storico dalle forti matrici dell'identità locale. Quindi bisogna puntare su elementi aggreganti della società civile che, attraverso un'attenta promozione e la realizzazione contestuale di eventi capaci di attirare i giovani, mantengano in vita le tradizioni anche nel futuro. Ovviamente, bisogna puntare anche ad un incremento delle entrate nella comunità, in modo da innescare una crescita economica, oltre che sociale, che porti alla valorizzazione della tradizione e al suo conseguente mantenimento per le future generazioni.</i></p> <p><i>Gli impatti attesi e gli obiettivi perseguiti del progetto sono i seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>incremento del reddito generato dal sistema economico dell'area (aumenta l'occupazione dei giovani e incrementano gli incassi delle attività);</i> - <i>aumento delle attività legate allo sviluppo dell'agro-alimentare. In particolare si andranno ad incentivare nuove attività ad esso legate, anche in prospettiva della nuova programmazione già perseguita dai territori, in conseguenza anche alla vendita di prodotti tipici nelle manifestazioni attraverso stand e strutture ristorative che usano prodotti a km 0;</i>

- *mantenimento delle tradizioni popolari in via di estinzione, attraverso il coinvolgimento dei giovani;*
- *promozione del territorio attraverso i nuovi media e la pubblicazione di comunicati stampa su testate giornalistiche.*

Verosimilmente, ci si aspetta dunque:

- *l'incremento della richiesta di servizi turistici sul territorio, che comporta un conseguente aumento dell'offerta e quindi dei posti di lavoro nell'intero comparto turistico.*
- *l'incremento della richiesta di prodotti di qualità provenienti dal territorio, attraverso i ristoratori locali che li acquistano presso i centri di produzione. Ci sarà quindi una buona possibilità di esportare gli stessi anche nei luoghi di residenza dei visitatori (attraverso sistemi ecommerce);*
- *rafforzamento dell'unicità della tradizione, con apporto di nuove forze giovanili che si legheranno alla tradizione e di conseguenza tenderanno a non lasciare il territorio di origine, bensì punteranno a renderlo migliore per il proprio futuro;*